

Cent. 25	ABBONAMENTI:			
	Italia e Colonie	Estero	Trimestre	Semestre
la copia	L. 65 - L. 35 - L. 16,50	L. 150 - L. 75 - L. 38,-	L. 16,50 - L. 38,-	L. 32,- L. 65,-

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4. Telefoni: Urbani 16-65 16-65, Intercomuni Cabine A e B			
LA FESTA	IL CARROCCIO	LA FIORITA	L'ALBA
Settimanale di cultura per i giovani. Anno L. 60 - Sem. L. 32	Settimanale di cultura per i giovani. Anno L. 60 - Sem. L. 32	Settimanale di cultura per i giovani. Anno L. 60 - Sem. L. 32	Settimanale di cultura per i giovani. Anno L. 60 - Sem. L. 32

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 250 - Cronaca L. 400 - Finanziaria L. 3 - Mortuarii L. 250			
IL CORRIERE	IL CORRIERE	IL CORRIERE	IL CORRIERE
Settimanale di cultura per i giovani. Anno L. 60 - Sem. L. 32	Settimanale di cultura per i giovani. Anno L. 60 - Sem. L. 32	Settimanale di cultura per i giovani. Anno L. 60 - Sem. L. 32	Settimanale di cultura per i giovani. Anno L. 60 - Sem. L. 32

La vibrante e unanime manifestazione della Camera per l'annuncio ufficiale del fidanzamento di Umberto di Savoia

l'on. Bodrero eletto vice-presidente: l'on. Pellizzari segretario: l'on. Dudan questore

Tributo solenne

ROMA, 28 sera. - La Camera dei Deputati, in seduta straordinaria, ha celebrato con un tributo solenne l'annuncio ufficiale del fidanzamento di Umberto di Savoia. La seduta, presieduta dal Principe, ha visto l'intera Camera, composta da 433 deputati, unirsi in un'unica manifestazione di gioia e di ammirazione per il nostro Principe. Il tributo è stato reso con una lettura solenne del discorso del Principe, con l'adozione di una mozione di congratulazioni e con un'emozionante discorso del Principe stesso. La Camera ha così dato un'alta prova di unità e di fedeltà al suo Capo.

Il tributo solenne è stato reso con una lettura solenne del discorso del Principe, con l'adozione di una mozione di congratulazioni e con un'emozionante discorso del Principe stesso. La Camera ha così dato un'alta prova di unità e di fedeltà al suo Capo.

Il tributo solenne è stato reso con una lettura solenne del discorso del Principe, con l'adozione di una mozione di congratulazioni e con un'emozionante discorso del Principe stesso. La Camera ha così dato un'alta prova di unità e di fedeltà al suo Capo.

Il tributo solenne è stato reso con una lettura solenne del discorso del Principe, con l'adozione di una mozione di congratulazioni e con un'emozionante discorso del Principe stesso. La Camera ha così dato un'alta prova di unità e di fedeltà al suo Capo.

Il tributo solenne è stato reso con una lettura solenne del discorso del Principe, con l'adozione di una mozione di congratulazioni e con un'emozionante discorso del Principe stesso. La Camera ha così dato un'alta prova di unità e di fedeltà al suo Capo.

Il tributo solenne è stato reso con una lettura solenne del discorso del Principe, con l'adozione di una mozione di congratulazioni e con un'emozionante discorso del Principe stesso. La Camera ha così dato un'alta prova di unità e di fedeltà al suo Capo.

Il tributo solenne è stato reso con una lettura solenne del discorso del Principe, con l'adozione di una mozione di congratulazioni e con un'emozionante discorso del Principe stesso. La Camera ha così dato un'alta prova di unità e di fedeltà al suo Capo.

Il tributo solenne è stato reso con una lettura solenne del discorso del Principe, con l'adozione di una mozione di congratulazioni e con un'emozionante discorso del Principe stesso. La Camera ha così dato un'alta prova di unità e di fedeltà al suo Capo.

L'annuncio di S. E. Giuriati

ROMA, 28 sera. - L'on. S. E. Giuriati, segretario della Camera, ha annunciato che il Principe ha accettato l'offerta di matrimonio della principessa Maria di Romania. L'annuncio è stato dato con una lettera indirizzata al Principe, nella quale si esprimevano le felicitazioni della Camera e del popolo italiano per questo lieto evento.

L'on. S. E. Giuriati, segretario della Camera, ha annunciato che il Principe ha accettato l'offerta di matrimonio della principessa Maria di Romania. L'annuncio è stato dato con una lettera indirizzata al Principe, nella quale si esprimevano le felicitazioni della Camera e del popolo italiano per questo lieto evento.

L'on. S. E. Giuriati, segretario della Camera, ha annunciato che il Principe ha accettato l'offerta di matrimonio della principessa Maria di Romania. L'annuncio è stato dato con una lettera indirizzata al Principe, nella quale si esprimevano le felicitazioni della Camera e del popolo italiano per questo lieto evento.

L'on. S. E. Giuriati, segretario della Camera, ha annunciato che il Principe ha accettato l'offerta di matrimonio della principessa Maria di Romania. L'annuncio è stato dato con una lettera indirizzata al Principe, nella quale si esprimevano le felicitazioni della Camera e del popolo italiano per questo lieto evento.

L'on. S. E. Giuriati, segretario della Camera, ha annunciato che il Principe ha accettato l'offerta di matrimonio della principessa Maria di Romania. L'annuncio è stato dato con una lettera indirizzata al Principe, nella quale si esprimevano le felicitazioni della Camera e del popolo italiano per questo lieto evento.

L'on. S. E. Giuriati, segretario della Camera, ha annunciato che il Principe ha accettato l'offerta di matrimonio della principessa Maria di Romania. L'annuncio è stato dato con una lettera indirizzata al Principe, nella quale si esprimevano le felicitazioni della Camera e del popolo italiano per questo lieto evento.

L'on. S. E. Giuriati, segretario della Camera, ha annunciato che il Principe ha accettato l'offerta di matrimonio della principessa Maria di Romania. L'annuncio è stato dato con una lettera indirizzata al Principe, nella quale si esprimevano le felicitazioni della Camera e del popolo italiano per questo lieto evento.

L'on. S. E. Giuriati, segretario della Camera, ha annunciato che il Principe ha accettato l'offerta di matrimonio della principessa Maria di Romania. L'annuncio è stato dato con una lettera indirizzata al Principe, nella quale si esprimevano le felicitazioni della Camera e del popolo italiano per questo lieto evento.

LA CRISI BELGA

Un socialista alla Presidenza?
BRUXELLES, 28 sera. - La situazione creata dalle dimissioni del gabinetto Jaspars non accenna a mutamenti. I capi democratici fiamminghi e gli ex ministri liberali sono stati ricevuti dal Re e dalle loro indiscrezioni si è trattata l'impressione che si vada verso una coalizione cattolico-liberale-socialista. A meno che Re Alberto non riesca a realizzare un progetto che gli è caro, quello cioè di costituire un Governo di unione nazionale. Comunque secondo le ultime notizie che si hanno nel pomeriggio a Bruxelles, il Re non farebbe più appello a Jaspars per la costituzione del Gabinetto ma chiamerebbe invece l'ex

NESSUNA TRATTATIVA fra Bulgaria e Sovieti

SOFIA, 28 sera. - L'Agenzia Telegrafica Bulgara smentisce categoricamente le notizie pubblicate all'estero secondo cui avrebbero luogo trattative fra il Ministro di Bulgaria a Berlino e il rappresentante sovietico in quella città e la ripresa delle relazioni diplomatiche fra i due paesi sarebbe imminente. L'Agenzia aggiunge che in nessun momento hanno avuto luogo trattative di qualsiasi genere tra la Bulgaria e i Sovieti.

FRA MOSCA E NANCHINO

LE PROPOSTE CINESI PER LE TRATTATIVE COI RUSSI

MOSCA, 28 sera. - Il Commissario aggiunto agli Esteri Litvinoff ha ricevuto da Chiang-Huei-Liang, governatore della Manciuria, una lettera nella quale questi propone di ristabilire completamente la situazione esistente nella ferrovia orientale cinese prima dello scoppio del conflitto fra la U.R.S.S. e la Cina, compreso il richiamo del direttore e del vice direttore della ferrovia stessa che furono a suo tempo destituiti dal governo cinese.

forzi in Manciuria, dove sono stati già mandati 40.000 uomini. Dal teatro delle ostilità non giungono notizie di nuovi combattimenti, secondo informazioni attendibili l'avanzata russa si è fermata. Da Harbin sono confermate tuttavia le notizie intorno al panico che regna fra la popolazione cinese, poiché si ritiene che, nonostante la tregua successa ai combattimenti dei giorni scorsi, l'avanzata delle forze sovietiche potrà essere ripresa da un momento all'altro; nel qual caso sono da temersi saccheggi e massacri da parte dei soldati cinesi. Neppure gli stranieri si sentono completamente tranquilli nonostante le assicurazioni delle autorità cinesi e consolari. (Radio Stef.)

Nel telegramma di risposta inviato a Chiang-Huei-Liang, Litvinoff, confermando le condizioni preliminari già fatte per l'inizio dei negoziati dal rappresentante del Commissariato degli Esteri a Karasovskij, Simanovskij al commissario diplomatico di Harbin, Tsai, dice che il Governo sovietico richiede che sieno reintegrati nelle loro funzioni Emilianoff e Aismont rispettivamente direttore e vice direttore della ferrovia orientale cinese, ed attende una comunicazione ufficiale immediata da parte cinese a questo riguardo. Dopo l'osservanza di tale

condizione, il Governo sovietico propone sia inviato a Khabarovsk un rappresentante cinese munito di pieni poteri ufficiali scritti e nominati da parte sua il rappresentante del commissariato per gli Esteri Simanovskij quale delegato sovietico per discutere l'attuazione tecnica delle altre condizioni e fissare la data e il luogo per la convocazione di una conferenza russo-cinese.

Secondo un comunicato ufficiale lo scambio dei telegrammi è stato preceduto dalle seguenti circostanze: il 21 novembre Kokorin ex impiegato del Consolato sovietico di Harbin, passato dopo la rottura delle relazioni russo-cinesi al Consolato tedesco per collaborare all'assistenza dei cittadini sovietici, arrivò a Khabarovsk accompagnato dall'ex interprete della ferrovia orientale cinese Necianoff e dal colonnello cinese Wang Kokorin era l'autore di una dichiarazione ufficiale del Commissario diplomatico di Harbin, Tsai, con la quale questi era autorizzato dai governi di Mukden e di Nanchino ad iniziare immediatamente le trattative per regolare il compito russo-cinese. Tsai pregava inoltre il Governo sovietico di nominare i propri rappresentanti per le trattative stesse. L'agente per il Commissariato per gli Esteri Simanovskij rispose, per il tramite di Kokorin che tornava da Harbin, che il Governo sovietico era favorevole ad un regolamento pacifico del conflitto, ma non riteneva possibile iniziare qualsiasi trattativa se prima non fossero eseguite da parte cinese le condizioni preliminari comunicate alla Cina per tramite del governo germanico, il 29 agosto u. s. e consistenti nel ripristino della situazione esistente prima che si verificasse il conflitto: richiamo al direttore della ferrovia orientale cinese e liberazione di tutti i cittadini sovietici arrestati. Tsai inviò un telegramma a Mukden in questo senso e Chiang-Huei-Liang accettò le condizioni esposte dal Governo sovietico.

La lotta civile tra i generali cinesi si può dire ormai virtualmente cessata, giacché il generale Feng, deposto per conto suo le armi, ha lasciato al Governo di Nanchino la libertà di trattare con i ribelli del Sud. Privi dell'appoggio del generale cristiano, anche questi verranno presto a più milti consigli e si interverranno con Canton. Il prezzo per far cessare della lotta i tre principali capi del Kuomintang è costato al Presidente nazionalista di Nanchino, Chiang-Kai-Shek, la somma di un milione e mezzo di sterline, che i tre generali si sono fraternamente divisa. Questa tregua permette a Chiang-Kai-Shek di mandare in tutta fretta rin-

condizione, il Governo sovietico propone sia inviato a Khabarovsk un rappresentante cinese munito di pieni poteri ufficiali scritti e nominati da parte sua il rappresentante del commissariato per gli Esteri Simanovskij quale delegato sovietico per discutere l'attuazione tecnica delle altre condizioni e fissare la data e il luogo per la convocazione di una conferenza russo-cinese.

La lotta civile tra i generali cinesi si può dire ormai virtualmente cessata, giacché il generale Feng, deposto per conto suo le armi, ha lasciato al Governo di Nanchino la libertà di trattare con i ribelli del Sud. Privi dell'appoggio del generale cristiano, anche questi verranno presto a più milti consigli e si interverranno con Canton. Il prezzo per far cessare della lotta i tre principali capi del Kuomintang è costato al Presidente nazionalista di Nanchino, Chiang-Kai-Shek, la somma di un milione e mezzo di sterline, che i tre generali si sono fraternamente divisa. Questa tregua permette a Chiang-Kai-Shek di mandare in tutta fretta rin-

condizione, il Governo sovietico propone sia inviato a Khabarovsk un rappresentante cinese munito di pieni poteri ufficiali scritti e nominati da parte sua il rappresentante del commissariato per gli Esteri Simanovskij quale delegato sovietico per discutere l'attuazione tecnica delle altre condizioni e fissare la data e il luogo per la convocazione di una conferenza russo-cinese.

La lotta civile tra i generali cinesi si può dire ormai virtualmente cessata, giacché il generale Feng, deposto per conto suo le armi, ha lasciato al Governo di Nanchino la libertà di trattare con i ribelli del Sud. Privi dell'appoggio del generale cristiano, anche questi verranno presto a più milti consigli e si interverranno con Canton. Il prezzo per far cessare della lotta i tre principali capi del Kuomintang è costato al Presidente nazionalista di Nanchino, Chiang-Kai-Shek, la somma di un milione e mezzo di sterline, che i tre generali si sono fraternamente divisa. Questa tregua permette a Chiang-Kai-Shek di mandare in tutta fretta rin-

condizione, il Governo sovietico propone sia inviato a Khabarovsk un rappresentante cinese munito di pieni poteri ufficiali scritti e nominati da parte sua il rappresentante del commissariato per gli Esteri Simanovskij quale delegato sovietico per discutere l'attuazione tecnica delle altre condizioni e fissare la data e il luogo per la convocazione di una conferenza russo-cinese.

La lotta civile tra i generali cinesi si può dire ormai virtualmente cessata, giacché il generale Feng, deposto per conto suo le armi, ha lasciato al Governo di Nanchino la libertà di trattare con i ribelli del Sud. Privi dell'appoggio del generale cristiano, anche questi verranno presto a più milti consigli e si interverranno con Canton. Il prezzo per far cessare della lotta i tre principali capi del Kuomintang è costato al Presidente nazionalista di Nanchino, Chiang-Kai-Shek, la somma di un milione e mezzo di sterline, che i tre generali si sono fraternamente divisa. Questa tregua permette a Chiang-Kai-Shek di mandare in tutta fretta rin-

condizione, il Governo sovietico propone sia inviato a Khabarovsk un rappresentante cinese munito di pieni poteri ufficiali scritti e nominati da parte sua il rappresentante del commissariato per gli Esteri Simanovskij quale delegato sovietico per discutere l'attuazione tecnica delle altre condizioni e fissare la data e il luogo per la convocazione di una conferenza russo-cinese.

La lotta civile tra i generali cinesi si può dire ormai virtualmente cessata, giacché il generale Feng, deposto per conto suo le armi, ha lasciato al Governo di Nanchino la libertà di trattare con i ribelli del Sud. Privi dell'appoggio del generale cristiano, anche questi verranno presto a più milti consigli e si interverranno con Canton. Il prezzo per far cessare della lotta i tre principali capi del Kuomintang è costato al Presidente nazionalista di Nanchino, Chiang-Kai-Shek, la somma di un milione e mezzo di sterline, che i tre generali si sono fraternamente divisa. Questa tregua permette a Chiang-Kai-Shek di mandare in tutta fretta rin-

LA CRISI BELGA

Un socialista alla Presidenza? BRUXELLES, 28 sera. - La situazione creata dalle dimissioni del gabinetto Jaspars non accenna a mutamenti. I capi democratici fiamminghi e gli ex ministri liberali sono stati ricevuti dal Re e dalle loro indiscrezioni si è trattata l'impressione che si vada verso una coalizione cattolico-liberale-socialista. A meno che Re Alberto non riesca a realizzare un progetto che gli è caro, quello cioè di costituire un Governo di unione nazionale. Comunque secondo le ultime notizie che si hanno nel pomeriggio a Bruxelles, il Re non farebbe più appello a Jaspars per la costituzione del Gabinetto ma chiamerebbe invece l'ex

NESSUNA TRATTATIVA fra Bulgaria e Sovieti

SOFIA, 28 sera. - L'Agenzia Telegrafica Bulgara smentisce categoricamente le notizie pubblicate all'estero secondo cui avrebbero luogo trattative fra il Ministro di Bulgaria a Berlino e il rappresentante sovietico in quella città e la ripresa delle relazioni diplomatiche fra i due paesi sarebbe imminente. L'Agenzia aggiunge che in nessun momento hanno avuto luogo trattative di qualsiasi genere tra la Bulgaria e i Sovieti.

FRA MOSCA E NANCHINO

LE PROPOSTE CINESI PER LE TRATTATIVE COI RUSSI

MOSCA, 28 sera. - Il Commissario aggiunto agli Esteri Litvinoff ha ricevuto da Chiang-Huei-Liang, governatore della Manciuria, una lettera nella quale questi propone di ristabilire completamente la situazione esistente nella ferrovia orientale cinese prima dello scoppio del conflitto fra la U.R.S.S. e la Cina, compreso il richiamo del direttore e del vice direttore della ferrovia stessa che furono a suo tempo destituiti dal governo cinese.

Nel telegramma di risposta inviato a Chiang-Huei-Liang, Litvinoff, confermando le condizioni preliminari già fatte per l'inizio dei negoziati dal rappresentante del Commissariato degli Esteri a Karasovskij, Simanovskij al commissario diplomatico di Harbin, Tsai, dice che il Governo sovietico richiede che sieno reintegrati nelle loro funzioni Emilianoff e Aismont rispettivamente direttore e vice direttore della ferrovia orientale cinese, ed attende una comunicazione ufficiale immediata da parte cinese a questo riguardo. Dopo l'osservanza di tale

condizione, il Governo sovietico propone sia inviato a Khabarovsk un rappresentante cinese munito di pieni poteri ufficiali scritti e nominati da parte sua il rappresentante del commissariato per gli Esteri Simanovskij quale delegato sovietico per discutere l'attuazione tecnica delle altre condizioni e fissare la data e il luogo per la convocazione di una conferenza russo-cinese.

Secondo un comunicato ufficiale lo scambio dei telegrammi è stato preceduto dalle seguenti circostanze: il 21 novembre Kokorin ex impiegato del Consolato sovietico di Harbin, passato dopo la rottura delle relazioni russo-cinesi al Consolato tedesco per collaborare all'assistenza dei cittadini sovietici, arrivò a Khabarovsk accompagnato dall'ex interprete della ferrovia orientale cinese Necianoff e dal colonnello cinese Wang Kokorin era l'autore di una dichiarazione ufficiale del Commissario diplomatico di Harbin, Tsai, con la quale questi era autorizzato dai governi di Mukden e di Nanchino ad iniziare immediatamente le trattative per regolare il compito russo-cinese. Tsai pregava inoltre il Governo sovietico di nominare i propri rappresentanti per le trattative stesse. L'agente per il Commissariato per gli Esteri Simanovskij rispose, per il tramite di Kokorin che tornava da Harbin, che il Governo sovietico era favorevole ad un regolamento pacifico del conflitto, ma non riteneva possibile iniziare qualsiasi trattativa se prima non fossero eseguite da parte cinese le condizioni preliminari comunicate alla Cina per tramite del governo germanico, il 29 agosto u. s. e consistenti nel ripristino della situazione esistente prima che si verificasse il conflitto: richiamo al direttore della ferrovia orientale cinese e liberazione di tutti i cittadini sovietici arrestati. Tsai inviò un telegramma a Mukden in questo senso e Chiang-Huei-Liang accettò le condizioni esposte dal Governo sovietico.

La lotta civile tra i generali cinesi si può dire ormai virtualmente cessata, giacché il generale Feng, deposto per conto suo le armi, ha lasciato al Governo di Nanchino la libertà di trattare con i ribelli del Sud. Privi dell'appoggio del generale cristiano, anche questi verranno presto a più milti consigli e si interverranno con Canton. Il prezzo per far cessare della lotta i tre principali capi del Kuomintang è costato al Presidente nazionalista di Nanchino, Chiang-Kai-Shek, la somma di un milione e mezzo di sterline, che i tre generali si sono fraternamente divisa. Questa tregua permette a Chiang-Kai-Shek di mandare in tutta fretta rin-

condizione, il Governo sovietico propone sia inviato a Khabarovsk un rappresentante cinese munito di pieni poteri ufficiali scritti e nominati da parte sua il rappresentante del commissariato per gli Esteri Simanovskij quale delegato sovietico per discutere l'attuazione tecnica delle altre condizioni e fissare la data e il luogo per la convocazione di una conferenza russo-cinese.

